Comincia l'avventura rosa: oggi la prima tappa da Milano a Fiorano Modenese (Km. 165)

Senza Merckx che «Giro» sarà?

Il campione belga, afflitto da angina, è rimasto a Bruxelles - Torriani gli aveva messo a disposizione un aereo privato per il trasferimento in extremis, ma è stata fatica inutile - Salgono così le quotazioni di Baronchelli - « La rosa » dei favoriti per il successo finale è comunque assai vasta

Dalla nostra redazione

MILANO, 16

Un temporale s'è abbattuto sul Giro d'Italia. Il sole di Milano è caldo, ma la faccia di Torriani è scura come il cielo quando le nuvole litigano. Edoardo Merckx non sarà ai nastri della competizione. Stamane, nella sua abitazione di Bruxelles, il campione s'è svegliato con 37 e rotti di febbre. Voleva far fagotto, tenere fede all'appuntamento con Milano, salire sull'aereo delle 14,15, raggiungere i compagni di squadra in avanscoperta da ieri, però appena giù dal letto ha avvertito un'estrema debolezza. Il telefono squillava ripetutamente. Ai giornalisti belgi che chiedevano notizie, rispondeva la moglie: « Eddy sembra uno straccio. Niente Giro di Italia ».

Prima di mezzogiorno, Torriani teneva l'annunciata conferenza stampa. « Ho parlato con Eddy poco fa, il suo desiderio di giungere a tutti i costi a Milano nel pomeriggio era encomiabile, ma gli ho suggerito di riposare. Ha davanti mezza giornata e una notte per riprendersi, nonché un aereo a disposizione per partire presto domattina. Il iro inizierà alle undici. Speriamo... ». Una speranza che è ca duta: più tardi, Torriani ha dovuto arrendersi, prendere atto di una visita medica assolutamente negativa.

L'intera famiglia di Merckx soffre dello stesso male. Anche la signora Claudine e i figli Alex e Sabrina accusano un violento attacco di angina con placche. Per Edoardo c'è poi la complicazione degli antibiotici somministrati in abbondanza allo scopo di montare in sella all'ultimo momento. Da qui la fiacchezza, il tremollo delle gambe, quel senso di vuoto. Martedì scorso, il capitano della Molteni aveva disputato e vinto il circuito di Copenaghen. In serata i primi sintomi dell'infiammazione alla gola: Edoardo, abituato al mestieraccio del ciclista, alle conseguenze di una sudata e di un colpo d'aria fredda, non ha dato peso alla cosa, ma col trascorrere del tempo le sue condizioni sono peggiorate, e adesso...

Adesso siamo qui nel fervore di una vigilia senza Merckx, di fronte alla prospettiva di un « Giro » privato del suo pilota. E non siamo d'accordo con le affermazioni di alcuni osservatori superficiali i quali sostengono: « Perché lamentarsi. Via Merckx avremo un "Giro" più interessante... ».

Nossignori. Merckx era un favorito a pieni voti, il pronostico annunciava il suo sesto trionfo, il primato assoluto nella graduatoria dei plurivittoriosi, ma un pronostico non può cancellare le segrete ambizioni di questo e di quello. E cosa vale una vittoria con Edoardo in pantofole? Vale cinquanta, contro i cento nel caso contrario. Il « Giro » del '71 vinto dallo svedese Gosta Pettersson ha forse entusiasmato? Prego, leggete la classifica di quattro anni fa: Pettersson, Van Springel a 2'04", Colombo a 2'35", Galdos a 4'27", Vianelli a 6'41". E Gimondi? Settimo a 7'30". E Motta? Ventesimo a 41'39". Pettersson non s'offenda: coi « big » che si controllavano, che procedevano a passo di lumaca, che si facevano i dispetti all'insegna « del perdo io, ma non vinci tu », *quel « Giro » fu una delusione, uno strazio. E il regolarista, il meno peggio, ebbe la meglio.*

Anche i successi di Merckx annoiano, se vogliamo, però l'atleta esalta, e il suo metro rimarca le novità. Ricordate il « Giro » dell'anno scorso? Un giovane di campagna, il ventunenne Tista Baronchelli s'è piazzato a dodici secondi dal campionissimo, l'ha battuto sulle tre Cime di Lavaredo, ha sfiorato il colpaccio, ha fatto tremare il maestro, e l'avvenimento è stato piacevole, divertente, appassionante, con un Gimondi (terzo a 33") dietro al ragazzino di Colnago. Un verdetto coi fiocchi.

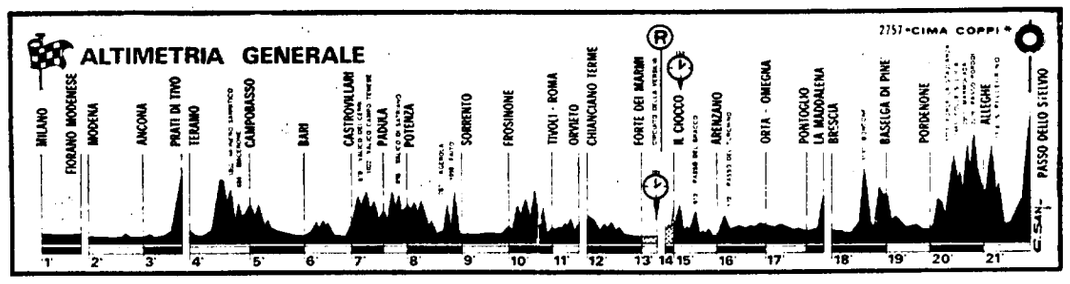
Merckx resta a casa, e Baronchelli prenderà in mano le redini del comando? Le tattiche cambiano, stasera riunioni, consigli, raccomandazioni dei tecnici ai loro protetti. « Tista » *Baronchelli avrà comunque l'obbligo di osare, d'incrociare i ferri, di accantonare ogni sorta di timori. Nei panni del ragioniere, stonerebbe. Tino Conti è una sicurezza, la sicurezza del corridore capace d'interpretare autorevolmente le fasi più importanti. E Gimondi?, e Battaglin?, e De Vlaeminck, Panizza, Perletto, Zilioli?, e gli spagnoli Lasa, Lopezcarril e Galdos? Gli interrogativi spuntano come funghi, i pretendenti si moltiplicano, e chissà se via il gatto (Merckx) i topi balleranno.*

Il « Giro » è un'avventura di vecchia data nel cuore della gente semplice e solidale con la fatica degli uomini in bicicletta. Ancora una volta, i ciclisti dovranno soffrire più del necessario. Li attende un percorso massacrante, composto da 21 giorni di gara equivalenti a 23 traguardi, un tracciato pieno di insidie. Lunedì, l'altitudine di Prati di Tivo, quel telone situato a 1.465 metri, farà classifica, poi le svolte secche, violente del Faito, quindi le due cronometro di seguito (una giovedì e l'altra sabato) che sono uno schiaffo al buonsenso, e dopo il Ciocco la Cima della Maddalena, il Bondone, la cavalcata dolomitica, lo Stelvio, se lo Stelvio sarà transitabile, e attenzione ai trabocchetti che le cartine ufficiali nascondono e che noi andremo a scoprire.

Domani il primo squillo di tromba, una puntata veloce da Milano a Fiorano Modenese, 177 chilometri di pianura con la previsione di una disputa molto affollata. Sono tre i massimi candidati al successo: Sercu, Van Linden e il redivivo Basso. Non mancheranno tentativi di sganciamento, ma probabilmente la vigilanza delle squadre con l'asso nella manica (lo sprinter) fermerà gli animosi. Nella circostanza, chiediamo una volata pulita, cioè mani a posto, correttezza, prudenza.

Ragazzi, anche se non c'è Merckx, siete capaci di darci un Giro d'Italia?

Gino Sala



● Il profilo altimetrico del « Giro 1975 » che comincia oggi da Milano

La defezione dell'asso belga nei commenti alla punzonatura

Baronchelli e Gimondi: «Siamo tutti danneggiati dal forfait»

Ma Battaglin esclama: « Meglio, così diventa un ciclismo alla pari »

Dalla nostra redazione

MILANO, 16

Il Giro d'Italia fa quasi l'ora di cena davanti al Palazzo reale, sede di concentramento per i preliminari della vigilia. A proposito di Merckx, i cronisti annotano le dichiarazioni di Giorgio Albani: « *Peccato insieme ad Eddy dovrà forzatamente disertare l'intera Molteni!* ».

La maggioranza dei corridori e dei direttori sportivi preferiva vedere Merckx in corsa. Commenta Zilioli: « *Via Eddy, è un'occasione d'oro per Baronchelli, ma altri possono sperare* ». Lo spagnolo Galdos è baldanzoso: « *Ho buone possibilità di spuntarla...* ». Ed ecco altri pareri. Gimondi: « *Respiro ancora male. Merckx sarebbe stato un faro. Chiaro che adesso mi metto in lista* ». Baronchelli: « *La gara diventa più difficile; perdere da Merckx non sarebbe stato un disonore. Ora la faccenda si complica. Non avrò attenuanti in caso di sconfitta* ». Diversa l'opinione di Battaglin: « *Meglio così, diventa un ciclismo alla pari* ». Idem Panizza: « *Più bello al punto che anch'io potrei entrare nel discorso* ».

● GIMONDI

Nella conferenza stampa di questa mattina, Torriani ha detto che attualmente più dello Stelvio lo preoccupa la vetta della Marmolada. Sono pronti tracciati d'emergenza. Il volto del « Giro » potrebbe cambiare. Vedremo.

« *Il "Giro" è stato presentato in ritardo perché non sapevamo se potevamo farlo* », ha detto Griglié, il nuovo direttore del giornale organizzatore con riferimento ai tempi di congiuntura.

« *L'importante è che tutto proceda perfettamente: questo mi auguro in occasione della mia trentesima esperienza* », ha aggiunto Torriani.

L'ammontare dei premi è di 85 milioni di cui 10 riservati per il campionato delle Regioni. Rispetto alla scorsa edizione, l'aumento è di 25 milioni.

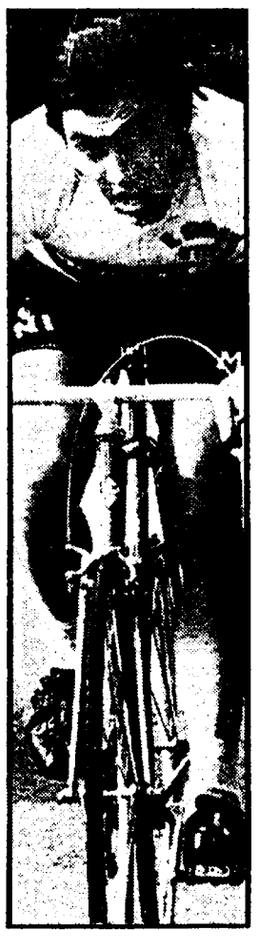
Tre rappresentanti dell'Associazione corridori (Ortelli, Colombo e Vigna) seguiranno il « Giro » per appianare eventuali divergenze. Una difesa di categoria, insomma.

La competizione finirà il 7 giugno e il giorno seguente si svolgerà il cosiddetto epilogo, ma ad una condizione e cioè solamente se il nuovo Palasport milanese sarà agibile.

Domattina la carovana si troverà a Porta Romana (piazza Medaglie d'Oro). Il cerimoniale di partenza prevede la deposizione di una corona sulle lapidi dei Caduti per la libertà e un saluto che sarà letto da Gino Bartali, vincitore del « Giro » della Rinascita (1946), un saluto legato al Trentennale della Resistenza. Alle 11, il « via ». E da Milano a Fiorano Modenese, il cinquattottesimo Giro d'Italia comincerà a scoprire le sue carte.

g. s.

● BARONCHELLI



● EDDY MERCKX: Il gran de assente

Firmato il contratto per gli artieri

La Federazione lavoratori spettacolo FILS-FULS-UILS ha annunciato che ieri presso la sede dell'UNIRE « è stato definitivamente ratificato il contratto di lavoro per la categoria artieri addetti al galoppo con la firma dell'accordo apposta dai rappresentanti dei lavoratori e dai datori di lavoro ».

« L'accordo comporta l'acquisizione di importanti rivendicazioni: le 40 ore settimanali, i cinque giorni lavorativi settimanali, la regolamentazione del trattamento del terzo cavallo. La stesura letterale del contratto, con la regolamentazione degli altri istituti normativi ed economici: ferie, malattia, ecc. avverrà entro il corrente mese. Pertanto le agitazioni sindacali programmate si intendono sospese ».

« Le organizzazioni sindacali plaudono allo spirito di lotta e di solidarietà della categoria, presupposto basilare al positivo raggiungimento degli obiettivi della vertenza ».

Da oggi a Sesto Fiorentino

La «Settimana della cultura e dello sport»

Il 24 maggio grande manifestazione con tutti i dirigenti e gli attivisti dell'ARCI-UISP, dell'ARCI-Caccia e dell'ARCI-pesca

SESTO FIORENTINO, 16

Da domani al 25 maggio si svolgerà qui a Sesto Fiorentino la « Settimana della cultura e dello sport » organizzata dall'ARCI-caccia e dall'ARCI-UISP di Firenze in collaborazione e con il patrocinio della locale Amministrazione comunale.

In questa circostanza, il 24 maggio, nel salone « Rinascita » di Sesto Fiorentino, avrà luogo una grande manifestazione con la partecipazione di tutti i dirigenti e gli attivisti dei Comitati provinciali e dei circoli dell'ARCI-UISP, dell'ARCI-caccia e dell'ARCI-pesca, alla quale saranno presenti anche i rappresentanti dell'Alleanza Contadini, della Federmezzadri, delle Associazioni venatorie e del tempo libero, amministratori regionali e provinciali, naturalisti, ecc.. Con questo importante appuntamento, infatti, l'associazionismo democratico intende sottolineare nuovamente l'esigenza di dare una soluzione democratica ai problemi che interessano la sfera sociale e culturale, relativi alla gestione del territorio, alla difesa dell'ambiente, alle varie attività di tempo libero sportive e ricreative, richiamando a questa esigenza l'interessamento e l'impegno di ogni forza politica.

Il programma della manifestazione del 24 maggio è così articolato:

ORE 9,30: insediamento della presidenza e saluto del sindaco di Sesto Fiorentino Obles Conti;

ORE 9,45: relazione generale di Emo Egoli, Vice presidente nazionale dell'ARCI-caccia sul tema: « La tutela dell'ambiente naturale: impegno dell'associazionismo democratico ». Dibattito;

ORE 13: sospensione dei lavori;

ORE 15: ripresa dei lavori;

ORE 18: conclusione del sen. Carlo Fermariello, presidente nazionale dell'ARCI-caccia.

Interverranno nel dibattito Arrigo Morandi, presidente dell'ARCI-UISP, i presidenti dell'Assemblea e della Giunta della Regione Toscana, assessori regionali e provinciali, dirigenti nazionali e provinciali delle associazioni contadine e sindacali.

Nel corso della manifestazione l'ARCI-caccia annuncerà e preciserà proprie proposte specifiche per la soluzione democratica ai problemi della caccia e dell'ambiente.

Questo il programma della giornata di domani:

ORE 16,30: (Saletta 5 Maggio): presentazione del programma della « settimana ».

Ore 17,30: inaugurazione e apertura della mostra delle armi antiche da caccia e della fauna italiana

Ricca di avvenimenti la giornata di domenica. Eccone il programma:

ORE 6,30: (Piazza IV Novembre Sede Polisportiva Sestese): raduno dei partecipanti alla gara regionale di pesca per giovanissimi;

ORE 7,30: (Stand « Il Paretaio » Impruneta): Campionato interregionale di tiro al piattello individuale e a squadre. Premiazione a fine gara.

Ore 8: (Piazza Vittorio Veneto): Mostra nazionale canina per tutte le razze da caccia;

ORE 8: (Piazza IV Novembre Sede Polisportiva Sestese): Raduno Nazionale Cicloamatori.

ORE 14: (Campo sportivo comunale di Sesto Fiorentino): gara nazionale di tiro con l'arco;

ORE 12: (Piazza Vittorio Veneto): premiazione raduno cicloamatori;

ORE 18: (Piazza Vittorio Veneto): premiazione mostra nazionale canina.

ORE 18,30: (Campo sportivo comunale): premiazione gara nazionale di tiro con l'arco.

COMUNE DI LAVELLO

AVVISO DI GARA DI APPALTO

Si comunica che questo Comune indirà una gara di appalto mediante licitazione privata per i lavori di ampliamento dell'impianto di pubblica illuminazione — 1. stralcio — per l'importo a base d'asta approvato in lire 125.000.000.

La gara verrà esperita secondo il sistema e col metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire, in competente bollo e per raccomandata, direttamente al Comune di Lavello entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
(Vito Finiguerra)

COMUNE DI VIGEVANO

Avviso di licitazione privata per la sistemazione stradale e della rete di fognatura della Via Gramsci.

Importo a base d'asta lire 210.140.965.

Procedura prevista dall'art. 1 lettera C) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Domande all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Vigevano, lì 12 maggio 1975.

IL SINDACO
Franco Pozzi

Oscuro e grave episodio l'altra notte a Lerici

Sparano contro l'auto di Buticchi e il «presidente» risponde al fuoco

Nessun testimone presente - Il petroliere ha sporto denuncia solo nella mattinata di ieri - «Vendetta sportiva» legata alla vicenda Rivera o intimidazione di tutt'altra matrice? - I commenti al Milan: «Siamo sconcertati»

LA SPEZIA, 16

I carabinieri di Lerici stanno indagando circa un oscuro episodio accaduto la scorsa notte e che ha avuto come protagonista il presidente del Milan, Albino Buticchi.

Secondo la denuncia resa stamane dallo stesso Buticchi, alcuni sconosciuti lo avrebbero fatto segno a colpi di pistola mentre il petroliere stava rincasando nella sua villa di Lerici, in località Venere Azzurra. L'episodio non ha avuto testimoni, ed è stato ricostruito ai carabinieri dal presidente del Milan.

Dunque i fatti: verso la mezzanotte di ieri Buticchi aveva parcheggiato la sua auto e si apprestava ad aprire il cancello della sua villa, quando è sopraggiunta una BMW targata Milano. Uno degli occupanti la vettura ha esploso tre colpi di pistola Flobert 7,65 (i bossoli sono stati consegnati agli inquirenti) all'indirizzo della vettura parcheggiata. Resosi conto della situazione, Buticchi ha estratto a sua volta la pistola, che sempre porta con sé, ed ha risposto al fuoco. Nel corso del breve conflitto a colpi di pistola, i vetri della vettura di Buticchi sono andati in frantumi, mentre la BMW è riuscita a dileguarsi a quanto pare senza danni.

Il presidente del Milan, che come è noto è al centro in questi giorni dell'attenzione sportiva per i clamorosi fatti che hanno condotto il giocatore Rivera all'abbandono del calcio, ha atteso tutta la notte prima di presentarsi in caserma. L'ha fatto stamane, asserendo di essere rimasto tutta la notte in stato di « choc ». Anche ai carabinieri, Buticchi è apparso visibilmente eccitato per il grave episodio occorsogli.

Come s'è detto, testimonianze oculari non ci sono state. La gente accorsa per l'esplosione di colpi ha trovato Buticchi da solo, in strada, con la pistola ancora fumante in mano.

E' chiaro che la prima ipotesi al vaglio degli inquirenti riguarda una presunta « vendetta sportiva », messa in atto da qualche esagitato tifoso rossonero. Notoriamente, la maggior parte della tifoseria rossonera, legata emotivamente a Gianni Rivera, non ha gradito il modo con cui Buticchi ha condotto l'operazione del suo siluramento. Contestazioni e segni d'intolleranza verbale nei confronti di Buticchi non sono mancati nei giorni scorsi. E' chiaro comunque che, in questo caso, saremmo all'assurdo.

Non si può comunque nemmeno scartare l'ipotesi di una matrice intimidatoria del tutto estranea alle vicende sportive, una matrice riguardante le attività commerciali presenti e passate del presidente rossonero. Non si deve dimenticare infatti che non molto tempo fa Buticchi denunciò il furto di bobine ed altri documenti « caldi » dalla sua auto. Un altro episodio oscuro, che con il Milan e con Rivera non aveva nulla a che fare.

Rintracciato telefonicamente a Lerici, Buticchi non ha voluto parlare coi giornalisti. « Lasciatemi stare, per favore » si è limitato a dire, ed ha riattaccato.

Al Milan i commenti sono evidentemente di stupore e di preoccupazione. Giagnoni, allenatore della squadra, ha detto di essere rimasto « sconcertato ». Il giocatore Bigon, amico di Rivera e suo sostituto con la maglia n. 10, ha parlato di « momento delicatissimo, non solo per il Milan, ma per tutto il paese » e non ha voluto pronunciarsi oltre.

Rivera scrive al Milan: « E' tutta colpa di Buticchi »

MILANO, 16

Gianni Rivera, tramite il suo legale, avv. Giovanni Bovio, ha comunicato oggi al Milan, con una lettera « l'impossibilità di proseguire, anche provvisoriamente, il suo rapporto con la società, rapporto che deve ritenersi risolto per esclusivo fatto e colpa di questa ». Nella lettera, che è sottoscritta dall'avv. Bovio e dallo stesso Rivera, viene fatta una minuziosa cronistoria degli avvenimenti susseguitisi fra il 28 aprile scorso, quando il presidente Buticchi dichiarò la sua disponibilità a cedere il proprio incarico e lunedì 12 maggio, giorno in cui, a seguito della decisione del Consiglio di amministrazione della società di invitare Buticchi a restare alla presidenza e quindi a non avviare trattative per la cessione del pacchetto azionario di maggioranza (trattative per le quali Rivera aveva ufficializzato il suo interesse), lo stesso giocatore rese nota la decisione di abbandonare l'attività.

In particolare, nella lettera, si fa rilevare che « il comportamento e l'aperta censura del consiglio di amministrazione della società (come noto, nel comunicato emesso al termine della riunione del 12 maggio il consiglio stesso deplorò l'atteggiamento di Rivera) hanno poi evidentemente creato per Gianni Rivera una situazione assolutamente insostenibile, gravemente lesiva della sua serietà professionale, tenuto conto delle funzioni a lui affidate in seno alla squadra quale capitano » e Rivera conclude sottolineando che le decisioni del Consiglio rese pubbliche ed altrettanto pubblicamente ribadite, non sono state frutto di una responsabile e meditata scelta, ma di uno stato di irriflessiva emotività.

Azevedo vittorioso su Sassanelli per kot

MILANO, 16.

Ecco i risultati della riunione pugilistica tenutasi questa sera al Palazzetto: Azevedo batte Sassanelli per kot al 5. round; Lazzari e D'Isidoro, incontro pari; Ikumapayi e Guarnieri incontro pari; Ferreira batte Ahcene Saifi per k.o.; Chiodoni batte D'Orazio ai punti.

La conferenza stampa di lord Killanin

Per la Cina al C.I.O. si decide a Losanna

L'ammissione, con espulsione di Formosa, chiesta ieri all'Assemblea dei CNO

Problemi importanti — la riammissione della Cina al CIO, la questione della Rhodesia razzista, la modificazione della « regola 7 » dovevano essere trattati ieri, tra i rappresentanti dei CNO (due per nazione) e l'Esecutivo del CIO, riuniti congiuntamente, ma in mattinata, nell'annunciata conferenza stampa, il presidente del CIO, lord Killanin, metteva le mani avanti affermando che qualunque decisione spettava all'Assemblea del CIO, in programma a Losanna dal 20 al 23 maggio. La seduta pomeridiana tra i CNO e l'Esecutivo del CIO, però, si incaricava di rivoluzionare l'« agenda » predisposta dallo stesso Killanin.

I « binari » prefissati sono praticamente saltati, perché sul problema della riammissione nel CIO della Repubblica popolare cinese, con i cui osservatori lord Killanin si era in precedenza incontrato per uno scambio di idee, si sono avuti ben 42 interventi. Ma mentre unanime è stato il pronunciamento per la riammissione, pareri contrastanti si sono registrati tra i paesi che caldeggiavano la riammissione della Cina e chiedevano la cacciata di Taiwan (Formosa), e quelli che, invece, le volevano entrambe nel consesso olimpico. A un certo punto l'Algeria ha presentato una mozione d'ordine affinché si procedesse ad una vera e propria votazione che decretasse l'espulsione di Taiwan. Killanin si è recisamente opposto, forse paventando il pericolo che l'assemblea esprimesse un voto che a Losanna sarebbe stato molto difficile ignorare.

La questione si è quindi attestata su una posizione di « stallo ». Ma in sede di CIO, che sarà l'organo deliberante, la « raccomandazione » dei 42 intervenuti avrà pure il suo peso e dovrà essere attentamente vagliata. Quale sarà la decisione definitiva? So è chiaro come non si possano fare previsioni al riguardo, è altrettanto evidente che la questione sarà uno dei punti qualificanti all'Assemblea di Losanna. Da rilevare che su questo problema Killanin ha respinto l'iniziativa di Onesti tendente a rivedere la « regola 7 » che prendeva a paragone quanto deliberato dall'ONU (accantonare cioè l'attuale principio delle « zone geografiche » e ammettere nel CIO i paesi membri delle Nazioni Unite). Killanin ha detto senza perifrasi che non si può procedere secondo tale criterio, pena il veder « interferire la politica nel campo dello sport ».

Killanin ha anche dichiarato che il problema della Rhodesia razzista, lasciata fuori dai lavori dell'Assemblea del CNO, su pressione dei paesi africani, verrà esaminato a Losanna. Ma anche in questo caso il CIO dovrà tener conto di un rapporto presentato dal Consiglio superiore dello sport africano e firmato da 19 paesi, che mette a nudo la discriminazione razziale nei confronti della popolazione di colore anche nel campo dello sport. Imbarazzo di Killanin e degli « addetti ai lavori », alla domanda di un giornalista di una agenzia di stampa che chiedeva se fosse compatibile con lo spirito dilettantistico l'« appannaggio » che Onesti riceve ogni anno e che — stando a quanto sostenuto dal giornalista — ammonterebbe a 28 milioni di lire (l'art. 24 della carta olimpica prevede soltanto un « rimborso spese »). Killanin è parso trasecolare e perdere, per una frazione di secondo, il suo proverbiale « self control » anglo-irlandese. Poi si è ripreso, ma la risposta non poteva che essere evasiva: « Non so. Vedremo ».

g. a.

La corsa della pace

Martinez «brucia» Mirri a Trinec

All'ingresso nello stadio l'azzurro è finito fuori pista

Nostro servizio

TRINEC, 16

Lo spagnolo Enriquez Martinez, 22 anni, vincitore assoluto della scorsa edizione del Tour dell'Avvenire, si è aggiudicato la settima tappa della Corsa della Pace davanti all'italiano Gabriele Mirri con il quale aveva condiviso gli ultimi, sofferti dieci chilometri prima dell'arrivo all'interno dello stadio di Trinec.

E' questa per la squadra spagnola la seconda vittoria di tappa alla Berlino-Praga-Varsavia dopo quella ottenuta con Juan José Moral a Gera (RDT), nella seconda tappa. L'italiano Mirri, che aveva avviato l'episodio decisivo, ha da recriminare un ingresso sfortunato all'interno dello stadio sulla scia di Martinez. L'atleta della Comense è finito, sullo slancio, dentro il prato che delimita la pista e buon per lui che, con un'abile acrobazia, è riuscito a reinserirsi sul percorso giusto evitando così un beffardo risucchio di tutto il gruppo che seguiva a brevissima distanza. Del primo gruppo di trenta unità giunto a ridosso di Martinez e Mirri faceva parte, oltre a Szurkowski, anche Vittorio Algeri, oggi in chiara ripresa anche sulle salite. Nel secondo gruppo, giunto ad 1'30", si trovavano gli altri italiani Martinelli, Tremolada e Tinchella. Insieme a questi ultimi e con il medesimo ritardo è giunto anche il cecoslovacco Moravec che così perde la seconda posizione in classifica generale in favore del tedesco dell'Est Hartnick.

La squadra sovietica mantiene salda la classifica per Nazioni ed ha alle spalle un temibilissimo trio. Per la squadra italiana, dopo il terzo posto di ieri con Tremolada e il secondo di oggi con Mirri, una vittoria di tappa sembra proprio essere a portata di... pedale. Tutto sommato sarebbe un giusto premio per la squadra diretta da Mario Ricci che si sta battendo con coraggio e, talvolta, senza l'assistenza di un pizzico di fortuna, così come è accaduto oggi.

Domani la corsa riposa.

Alfredo Vittorini

L'ORDINE D'ARRIVO

1) Martinez (Sp) che copre i km 152 in 3h40'24" (abbuono 30"); 2) Mirri (It) s.t. (abb. 20"); 3) Szurkowski (Pol) a 3" (abb. 10"); 4) Bartoisic (Coc); 5) Brehm (RFT); 6) Pikkuus (URSS); 7) Chjocaru (Romania); 8) Loos (Belgio); 9) Popov (Bulgaria); 10) Hartnick (RDT).

Gli atleti USA giunti in Cina

HONG KONG, 16

Una squadra USA di atletica leggera (64 atleti) è giunta oggi in Cina per partecipare a tre meeting contro atleti cinesi in programma a Canton (domenica e lunedì), Sciangai e Pechino.

All'arrivo a Canton gli atleti americani hanno trovato ad attenderli la squadra cinese al completo. Sono state accoglienze molto cordiali e mentre una banda suonava i cinesi hanno stretto la mano a tutti gli americani. Era presente il segretario della federazione cinese dello sport Chao Chi Hsian.

In TV (ore 18,35) R.F.T.-Olanda

Si gioca oggi l'incontro RFT-Olanda. La Televisione trasmetterà l'incontro alle 18,35 circa in differita anziché alle 15,50 come precedentemente annunciato (secondo canale).

A Las Vegas

Clay conserva il titolo mondiale dei massimi

LAS VEGAS, 16

Muhammad Ali ha vittoriosamente difeso la sua corona mondiale dei pesi massimi di pugilato, battendo per fuori combattimento all'undicesima ripresa lo sfidante Ron Lyle, dopo aver piazzato una serie irresistibile di colpi che hanno annientato lo sfidante.

Viti papà

La casa del dottor Gilberto Viti dirigente dell'Ufficio Organizzazione della Roma è stata allietata dalla nascita di una bella bambina.

Alla neonata Giorgia, e ai genitori gli auguri della redazione sportiva dell'*Unità*.

NOVITA'
dr. Knapp
Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA Dr. KNAPP
contro dolor di denti dolor di testa e nevralgie
MIN. SAN. 6438/I D.P. 3867 4/74
Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.

« EMPIRICA »
l'arte tra addizione e sottrazione
RIMINI QUARTIERE FIERISTICO
Inaugurazione domenica 25 maggio ore 11

una novità fresca fresca
GELATI ALIMENTO Sanson